

## Green pass, nelle fabbriche non vaccinati intorno all'8%: poche defezioni e nessuna protesta grazie ai tamponi gratuiti o a prezzi calmierati

di **Katia Bonchi**

19 Ottobre 2021 - 15:22



**Genova.** L'eco delle proteste in corso da venerdì al **varco Etiopia** del porto di Genova arriva molto soffuso nelle fabbriche genovesi dove a pochi giorni dall'introduzione del green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro non ci sono state particolari defezioni e tantomeno proteste.

“All'**Ilva** quando abbiamo avuto la garanzia che il tampone non sarebbe stato a carico dei lavoratori abbiamo risolto il 99% dei problemi. Il 100% lo risolveremo quando tutti si saranno decisi a vaccinarsi” dice **Armando Palombo**, coordinatore rsu dell'ex Ilva di Cornigliano e membro della segreteria Fiom di Genova. Ed è proprio quella del sindacato dei metalmeccanici della Cgil la posizione riassunta da Palombo: “**Crediamo nella scienza e quindi nel vaccino - dice Palombo** - ma visto che il governo non ha introdotto l'obbligo allora va da sé che il tampone non può essere carico dei lavoratori ma tra tampone e vaccino io preferisco il vaccino”.

All'**Ilva** i lavoratori sottoposti a tampone sono stati 87, a indicare una percentuale di non vaccinati intorno al 9% (la forza lavoro nello stabilimento Acciaierie d'Italia è di 978 dipendenti). “Sono lievemente aumentate le malattie - spiega ancora Palombo - ma nella quota dei lavoratori sottoposti a tampone ci sono anche quelli che nel frattempo hanno fatto la prima dose di vaccino”. In **Ansaldo energia** il tampone costa 6 euro per i dipendenti diretti e le ditte di appalto grazie a una convenzione fatta dal dopolavoro ferroviario: i 'tamponati' sarebbero una sessantina tra gli operai e altrettanti tra gli

---

impiegati su un totale di 2300 dipendenti diretti.

Situazione simile a **Fincantieri** dove i tamponi sono esattamente come l'Ansaldo forniti al prezzo calmierato di 6 euro e sono pagabili anche con welfare aziendale. Possono accedere all'agevolazione sia i dipendenti diretti e quelli delle ditte di appalto. Per quanto riguarda i dipendenti diretti la peritale di lavoratori che si sta sottoponendo al tampone è intorno al 5-6%. Convenzione e prezzo calmierato anche alle **Riparazioni navali** dove i tamponati sono un centinaio, circa il 10% dei dipendenti.

Percentuali intorno all'8% in **Leonardo** dove i lavoratori invece il tampone devono pagarselo per ora la trattativa a livello nazionale con l'azienda è ancora in corso: qualcuno si è autosospeso ma si tratta di poche unità.

“Anche nelle medie aziende - spiega **Stefano Bonazzi**, segretario della Fiom genovese - il dato è sempre intorno all'8% di lavoratori che si sottopongono a tampone perché non vaccinati e si tratta di un dato in diminuzione”.